Martedì 5 Dicembre 1899

ABBONAMENTO.

Per tutti gli abbonati in Udine a domicilio e nel Regno

| | |
|---|---|
| Anno | L. 16 |
| Semestre | » 8 |
| Trimestre | » 4 |
| Per gli stati dell'Unione Postale: Anno | » 32 |

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6).

Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 288.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

# A proposito di certi Onorevoli

Da parecchi giorni la stampa si occupa dell'on. Palizzolo, e, pur troppo, scrive di lui non già per tributare corone e acclamazioni alla sua onestà.

Anche noi dovremmo unirci al coro degli altri colleghi per invocare un po' di luce nell'ora triste che attraversa la Sicilia, per augurarci che almeno una volta si amministri la giustizia con coscienza senza guardare in faccia a chicchessia, senza temere conseguenze, senza lasciarsi suggestionare da certi delinquenti raffinati che ebbero per troppo tempo il potere di soffocare la voce degli onesti; ma ormai le cose sono giunte a tal punto, e la verità ha saputo da sè farsi così larga strada attraverso alle barricate che le avevano costruite dinanzi molti, troppi malvagi, che ognuno che vuole la può di per sè vedere, e, se non vuole, non saremo davvero noi della stampa che gliela potremo suo malgrado far scorgere.

Un'altra questione piuttosto si dovrebbe trattare, e dallo scandalo Palizzolo, che non è il primo, e che potremmo chiamarci fortunati se fosse l'ultimo, si dovrebbe trarre saggio e duraturo ammaestramento per l'avvenire.

E' buona cosa che finalmente da un capo all'altro d'Italia, senza distinzioni di parte, senza alcun preconcetto derivato da quel regionalismo che, vo lere o no, impera ancora nelle masse semicoscienti del popolo italiano, è buona cosa che si senta l'enormità delle infamie attribuite ad un uomo, (e che noi gli auguriamo possa tutte provare non vere), e che si alzi una protesta solenne tributando omaggio postumo alla memoria di quella vittima del galantomismo che fu il comm. Notarbartolo. E' buona cosa che si reclami da tutti, e contro tutti i colpevoli, una dura punizione, senza attenuanti, completa. E' buona cosa che si levi alta la voce perchè finalmente si venga ad un vero sventramento di quella setta tenebrosa che è la maffia, e ad un completo risanamento di quelle regioni, pur benedette dalla natura, ed ora vergognate e vergognose di aver nutrito e di alimentare in seno a loro certi esseri umani più cannibali di molte belve.

E' buono tutto questo, ma non basta.

Occorre che molti dei giovani figli della Sicilia, i quali in questi ultimi tempi hanno iniziato la loro vita nel mondo succhiando il latte inquinato della maffia, i quali sono imbevuti di quella pseudo-educazione, avanzo larvato del brigantaggio antico, per cui parrebbero destinati a dover seguire le orme macchiate di sangue dei padri, occorre che quelli sentano agitarsi intorno a loro l'aere nuovo di rigenerazione che li guidi al bene e li purifichi.

Perchè poi questo avvenga è necessario che la Scuola eserciti meglio laggiù, e per tutta Italia, perocchè per tutta Italia ve ne ha bisogno, la sua azione redentrice. In Sicilia l'istruzione è negletta, ed è negletta per colpa non tanto del popolo quanto dei ricchi borghesi più o meno baroni, e di certi Onorevoli, i quali non vogliono il popolo colto, perchè sanno che colto vuol dire cosciente, poichè sanno che il voto di qualunque uomo cosciente non sarebbe più per loro.

Fiorisca in Sicilia la Scuola, fiorisca per virtù d'insegnanti onesti, e di ammaestramenti nazionali, scientifici, e non schiavi di pregiudizi, di chiesuole e tanto meno di uomini rotti ad ogni vizio che la fanno da despoti, che in un Consiglio comunale come quello di Palermo impongono un voto che suoni plauso per loro, e che alla Camera dei deputati, dove dovrebbero trovarsi raccolte le 508 intelligenze più spiccate e più oneste della Nazione, si fanno chiamare *onorevoli*.

La Scuola avvivata dal sapere moderno e dall'amore santo per la patria nostra, dica che cos'è il deputato; la scuola formi degli elettori che sappiano che cosa vuol dire onestà, e che di questa onestà sappiano dar prova un giorno col loro voto medesimo.

Allora non dovremo più assistere allo spettacolo straziante, per chi ama veramente l'Italia, di procuratori del Re che debbano chiedere l'autorizzazione a procedere contro i rappresentanti della Nazione, e di deputati, più o meno onorevoli, i quali, all'occasione, si valgono dell'immunità parlamentare per esimersi dal difendersi contro l'accusa di volgari assassini che loro getta in faccia l'intera Nazione.

*Il Friuli.*

## UN PROGETTO IMPORTANTE
### in favore degli agricoltori

Fu presentata per iniziativa dei deputati Schiratti, Pini, Molmenti, Ottavi, *De Asarta*, De Cesare, Bertarelli, una proposta di legge per le cattedre ambulanti e per i provvedimenti contro la grandine.

La proposta di legge che fu già presa in considerazione dalla Camera, è preceduta dalla seguente relazione:

La legge 23 luglio 1894 n. 340, col lodevole intento di frenare le spese che Provincie e Comuni si erano addossate e andavano addossandosi per opere od uffici non sempre di pubblica e generale autorità, o poco proficui, dopo aver limitato (articolo primo) per ciascuno di quegli enti, a cent. 50 per ogni lira principale risultante dai ruoli, il diritto di sovrimporre ai tributi diretti sui terreni e sui fabbricati, autorizzava poi (articolo secondo) le Giunte amministrative a consentirne l'eccedenza, quante volte ciò fosse conseguenza di spese strettamente obbligatorie per disposizione di legge e per contratti autorizzati prima della pubblicazione di quella legge. Eguale autorizzazione poteva essere data per le stesse ragioni alle Provincie con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

Il rigore di tali disposizioni aveva portato per conseguenza immediata che alcuni servizi pubblici per istruzione, beneficenza, agricoltura ed altri di pubblico interesse od utilità pubblica evidente, non potevano più funzionare.

Da ciò la necessità di solleciti provvedimenti.

Infatti la legge 4 agosto 1895 n. 516, dispose che i *Comuni* e le *Provincie* potessero essere autorizzati con decisioni delle Giunte amministrative, e con decreto reale, inteso il Consiglio di Stato, a seconda delle rispettive competenze, a mantenere nei loro bilanci le spese aventi per oggetto l'istruzione, la beneficenza, l'agricoltura, il tiro a segno, le Società di storia patria, od altri uffici, o servizi di evidente utilità pubblica, quando le spese stesse servissero alla conservazione di istituzioni, od alla conservazione di impegni preesistenti alla legge 23 luglio n. 340, e fossero contenute entro i limiti dei rispettivi stanziamenti fatti per l'esercizio 1894.

Il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con r. decreto 4 maggio 1898 n. 164, conserva conseguentemente tale disposizione.

Avviene, per forza d'accrescimento naturale di progresso e di innovazioni in tutto ciò che ha tratto alla pubblica economia, che alcune spese le quali avevano bisogno per lo passato d'una legge di freno, siano divenute indispensabili per tutto quanto la scienza e l'esperienza suggeriscono necessarie oggidì, e quando si vedono le autorità tutorie essere, loro malgrado, costrette a non consentire spese deliberate dai Consigli comunali e provinciali per favorire l'istituzione di cattedre ambulanti d'agricoltura, per favorire Consorzi diretti al funzionamento di mezzi atti a scongiurare la grandine, a impedire il diffondersi della mosca olearia e simili, i contribuenti stessi e la pubblica opinione si ribellano contro un rigorismo di legge che non trova ragione di essere.

Questi brevi accenni consigliarono e indussero i sottoscritti a presentare questo disegno di legge, il quale, pur ammettendo le precauzioni dalle quali sono circoscritte quelle vigenti, tende a facilitare i mezzi coi quali venire in soccorso immediato della nostra agricoltura, fonte precipua della ricchezza nazionale.

E pertanto abbiamo l'onore di presentare il seguente disegno di legge:

*Articolo unico.* — All'articolo 287 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1898, num. 164, è aggiunto il seguente comma:

« I Comuni e le provincie possono essere anche autorizzati ad iscrivere nei loro bilanci le spese necessarie per le cattedre ambulanti d'agricoltura, e quelle per aiutare il funzionamento dei Consorzi costituiti, o costituendi, per provvedere i mezzi di difesa dalla grandine, *o da altri infortuni dell'agricoltura* ».

## I NUOVI ALLEATI

Il ministro inglese per le colonie, *Chamberlain*, nel suo secondo discorso pronunziato a Leicester, ha fatto capire a tutto il mondo quali sono le conseguenze della recente visita di Guglielmo II in Inghilterra.

Una nuova triplice alleanza è sorta all'orizzonte: quella fra gli Stati-Uniti dell'America del Nord, l'Inghilterra e la Germania, i tre colossi industriali dell'epoca nostra.

« La nostra triplice alleanza — ha detto *Chamberlain* — fra la razza teutonica ed i due grandi rami della razza anglo-sassone costituirà una potente influenza per l'avvenire del mondo ».

E tale verità è indiscutibile. Questi tre Stati rappresentano un movimento economico che abbraccia i due terzi della attività umana in tutto il globo. Il valore del solo commercio estero della Germania, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra riuniti insieme, sale ad una cifra di 40 miliardi di franchi circa all'anno.

Il nuovo imperialismo degli americani del Nord, la loro influenza sempre crescente, l'espansione del loro dominio politico che ora va dall'Asia all'Atlantico, il vertiginoso sviluppo delle loro industrie, che hanno invaso ormai tutte le parti della terra, il vasto dominio coloniale e la potenza finanziaria degli inglesi e dei tedeschi, la solida, sicura ed energica applicazione dei loro ben determinati programmi politici, tutto questo insieme riunito, sotto un unico indirizzo, forma tale una potenza da paralizzare e far impallidire l'opera di tutto il resto del mondo.

Il ministro inglese ha soggiunto, è vero, che non si tratta di un'alleanza vera e propria, suggellata da documenti indiscutibili, ma di un accordo completo tra gli uomini di Stato che reggono le sorti dei tre grandi paesi.

Questa dichiarazione, che può avere la sua importanza per ciò che riguarda l'avvenire, non diminuisce però il significato dell'attuale accordo.

Oggi resta il fatto che i tre più grandi e potenti Stati della terra sono mossi da identici interessi e da comuni vedute. Ciò, secondo le dichiarazioni del ministro inglese, è unicamente « per garantire la pace nel mondo », ma chiunque può ben credere che simili accordi, per quanto pacifici nelle apparenze, contengono sempre delle minaccie e dei pericoli per qualcuno. Guai a chi si troverà isolato di fronte ai connubi di simili giganti.

Per quel che riguarda l'Italia, la recente alleanza annunziata dal ministro Chamberlain è un'altra prova del nuovo orientamento nella politica degli Stati dell'Europa centrale. Avvicinandosi la scadenza dell'antica triplice, l'Italia vede ogni giorno più sfuggirsi quello che fu ritenuto per noi un valido appoggio e che pure ci è costato per un periodo di quindici anni i più gravi e dolorosi sacrifici a causa delle eccessive spese militari.

Oggi il sentimento pubblico europeo è radicalmente cambiato; l'idea della *revanche* in Francia è quasi totalmente scomparsa, la triplice alleanza che un giorno era una garanzia pei nostri alleati che avevano qualche cosa da temere è oggi divenuta un anacronismo... L'appoggio dell'Italia, adesso, non serve più, pel mantenimento della pace europea... e, questi poveri italiani possono ben essere abbandonati al loro destino!..

Noi non saremo così ingenui da domandare ai nostri uomini di Stato che cosa intendono di fare per l'avvenire... ma nel tempo stesso vorremmo augurarci che qualcuno, fra i tanti che hanno in mano i destini d'Italia, se ne preoccupasse seriamente, guardando attentamente all'avvenire.

Noi siamo purtroppo abituati a quella politica estera fatta giorno per giorno — senza un criterio direttivo — che ci ha procurato tanti disastri e tante umiliazioni; ma appunto, dopo una sì triste esperienza del passato, non ci sembra di essere audaci nello sperare che qualcuno tenga bene gli occhi aperti e vegli su quanto succede fuori dei confini d'Italia.

## Un altro incidente di frontiera

*Berna 4* — E' giunto al Dipartimento federale la relazione della Dogana di Arogno, nel Cantone Ticino, a proposito di un ultimo incidente di frontiera.

Il rapporto è molto grave per i doganieri italiani ed espone così i fatti.

Il 26 novembre un vice-brigadiere e una guardia di finanza italiani sono penetrati, in armi, sul territorio svizzero ad Arogno.

Un guarda-frontiera svizzero, avvisato del fatto, richiamò i colleghi italiani al rispetto dei trattati e del loro dovere incitandoli a ripassare il confine. Il vice-brigadiere redarguì lo svizzero e gli diede anche degli spintoni, minacciandolo in seguito, col moschetto.

Sopraggiunti altri agenti svizzeri; questi disarmarono i due doganieri italiani, li trattennero la notte in caserma e li ricondussero la mattina dopo alla frontiera, dopo aver fatto loro firmare un verbale constatante l'esposto dell'accaduto.

I due doganieri avevano ciascuno indosso 32 cartuccie di cui 16 cariche a palla. Queste e i due moschetti furono sequestrati.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

### Il passaggio del fiume Modder. 15,000 boeri a Colenso.

*Londra 4* — Il *Daily Mail* ha da Belmont: I boeri abbandonarono la sponda sinistra del fiume Modder.

Un rapporto di Delarey dice: Malgrado l'energica difesa opposta ad Enslin (Graspan) i *burghers*, sopraffatti, dovettero ripiegare.

La polizia del Bechuanaland si è impadronita il 28 novembre di Lagger Boer all'ovest di Kimberley.

Il generale Methuen ha ripreso la direzione delle operazioni.

— Si ha da Orange River 29 novembre: Annunciasi che un corpo boero passò tra Douglas e Belmont marciando in direzione nord.

— Lo *Standard* ha da Capetown: Duemila e trecento olandesi nel distretto di Ventresad si unirono il 19 novembre ai boeri.

— Il *Morning Post*, seconda edizione, ha da Ladysmith 25 novembre, via Pietermaritzburg: La città ha molto sofferto, in seguito al bombardamento ed all'assedio. I boeri sono circa diecimila. L'assedio è mantenuto rigorosamente. La salute delle truppe è buona.

### Un piroscafo incagliato.

*Londra 4* — Il piroscafo *Ismore* trasportante truppe inglesi, incagliò nella baia di Sant'Elena. Le truppe sono sbarcate.

L'ammiragliato annunzia che la maggior parte dei cannoni e delle armi e parte delle munizioni del trasporto *Ismore* furono sbarcate

## IL SISTEMA MARCONI
### venduto per cinquanta milioni!

Telegrafano da New York al *New York Herald* di Parigi:

« Isaac L. Rice, che fu finora presidente della Eletric Vetriche Company, ha acquistato il telegrafo senza fili sistema Marconi per l'America, con dieci milioni di dollari (50,000,000 di franchi).

« La Compagnia sarà formata fra una settimana.

« Marconi non si recherà in America per l'impianto delle officine, ma vi manderà alcuni suoi abili assistenti ».

## Il "Buon Pastore„ perquisito

Mentre mons. Arcivescovo di Nancy denuncia fatti che, fanno rabbrividire chiunque ha ancora il menomo sentimento di onestà, di moralità; mentre la Superiora, suor Maria Lodru del Rifugio detto il Buon Pastore di Mans, questi fatti formalmente smentisce e invoca un'inchiesta, da Angers giunge notizia che in quella casa del Buon Pastore, la triste realtà dei fatti supera gli orrori descritti dal deputato Fournière alla Camera francese.

Riportiamo integralmente dalla *Tribuna*:

« *Parigi 3* — Si ha da Angers che il procuratore generale Ozanavel fece ieri perquisire la casa del Buon Pastore e interrogare le fanciulle ricoverate.

Potè venire assodato che le lettere informative ricevute dal deputato Fournière, non solo erano esatte, ma che la triste realtà supera gli orrori descritti dal deputato socialista alla Camera

Tutte le orfane furono concordi nelle lagnanze e firmarono una *dichiarazione* analoga.

Le suore, non potendo negare la materialità dei fatti loro imputati, limitaronsi a sostenere essere le sorveglianti le colpevoli di certe violenze.

Fra molte cose scoperte vi fu anche questa, che due ricoverate sarebbero ultimamente morte in seguito a percosse ricevute al cranio.

Si procederà all'esumazione e quindi all'autopsia dei cadaveri delle misere.

## Una donna bruciata viva

Viveva, miseramente, in un casolare posto in Arzer di mezzo, al n. 13, in territorio di Monselice, certa Sartori Amabile, ventottenne, epilettica. Era conosciuta da molti e spesso soccorsa. La infelice ha fatta una morte orribile; è morta bruciata viva! Ecco i particolari.

Alcuni passanti, videro steso al suolo, il corpo della Sartori, la quale non dava più segno di vita.

La rialzarono e dall'odore di bruciaticcio sprigionantesi da sotto le vesti capirono subito di che cosa si trattava.

Essa si trovava presso il camino quando le vesti sue furono appiccate dal fuoco, e per salvarsi e chiamare aiuto, tentò di correre in istrada.

Ma lo spavento e la disperazione provocarono una di quelle crisi a cui la Sartori, come dicemmo, andava soggetta, ed un attacco epilettico la faceva cadere a terra in modo che le fiamme finivano l'opera loro...

Pochi minuti dopo l'intervento dei passanti, la disgraziata cessava di vivere.

## NOTIZIE ITALIANE

### I complici di Acciarito.

*Roma 4* — La Corte di Cassazione oggi cassò senza rinvio l'ordinanza del presidente delle Assise, che addossava le spese per il rinvio del processo dei complici di Acciarito agli avvocati di fiducia degli imputati. Gli avvocati avevano provocato al rinvio abbandonando la difesa, perchè la Corte aveva respinto una loro domanda, diretta a far escutere nuovi testimoni.

### Alleghe in fiamme!

Giunsero ieri notizie che il capoluogo del Comune di Alleghe (Belluno), è stato distrutto dal fuoco. Durante la notte si udì per le vie del paese il grido « al fuoco! » Levatisi gli abitanti terrorizzati, videro le fiamme alzarsi spaventevoli dal centro del paese e riflettersi sinistre nel lago. In breve ora l'elemento distruttore invase un gran numero di case. Rimasero bruciati il Municipio, la Chiesa, la canonica. Si attendono con ansia altri particolari.

Poveri paesi così belli e così disgraziati!

### La condanna di due preti.

*Bologna 4* — Si è oggi pertrattata dalla nostra Corte d'Assise, la causa, in contumacia, contro il canonico Zarri e don Cesare Melloni, rettore il primo e prefetto l'altro nel Collegio dei fanciulli detto dell'*Immacolata*, per titolo di atti turpi.

Dalle risultanze processuali essi vennero condannati, il primo ad anni 18, mesi 6 e lire 1500 di multa, il secondo ad anni 13, mesi 6 e lire 1500 di multa.

## NOTIZIE ESTERE

### Echi del discorso di Chamberlain.

*Londra 4* — I dispacci da New York pervenuti al *Times* ed al *Daily News* insistono nell'affermare che il discorso di Chamberlain continua a provocare proteste nella opinione pubblica degli Stati Untti.

Circa la frase sull'alleanza fra Inghilterra e Stati Uniti è possibile che avvengano incidenti a proposito della odierna seduta del Congresso.

### Al congresso dei socialisti francesi.

*Parigi 4* — Il congresso dei socialisti nella seduta pomeridiana di ieri con voti 831 contro 461 deliberò di discutere la questione se i socialisti possono o no assumere l'esercizio di poteri pubblici.

### Una dimostrazione patriotarda a Parigi.

*Parigi 4* — Per la ricorrenza dell'anniversario della battaglia di Champigny (2 dicembre 1870) ieri la lega dei patrioti organizzò una manifestazione contro Loubet e contro gli ebrei. I dimostranti tentarono di avvicinarsi al nuovo monumento raffigurante il

trionfo della repubblica, ma furono respinti dai socialisti i quali attorniavano il monumento, gridando: Evviva la repubblica! Abbasso l'Orleans! Abbasso i gesuiti!

### Timori di agitazioni in Irlanda.

*Parigi 4* — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra:

Il *Belfast News* riceve da Dublino la notizia che in seguito alle gravi informazioni pervenute alle autorità militari, si sarebbe deciso di raddoppiare i posti di guardia di tutte le caserme di quel distretto.

### Uno sciopero di padroni.

*Jägendorf 4* — Tutte le fabbriche di panno di Jägendorf si sono dichiarate solidali con la ditta Francesco Hoffmann, i cui operai si sono messi in sciopero, quindi tutte le fabbriche sono chiuse e non si riapriranno che quando gli operai della ditta Hoffmann avranno ripreso il lavoro. Così compresi gli scioperanti, sono disoccupati circa 3000 operai. E' a sperare che fra operai e padroni si addivenga presto ad un componimento. Finora non sono avvenuti disordini.

### 20,000 operai senza lavoro.

Il *Budapesti Hirlap* pubblica un sensazionale articolo dal titolo: *Senza lavoro*, in cui prevede una acutissima crisi economica nel corso dell'inverno in seguito alla stagnazione quasi totale delle costruzioni edilizie. Dice che finora si trovano senza lavoro oltre 20,000 operai qui stabilmente domiciliati, la maggior parte muratori e meccanici. Il male si è che nè il Governo nè il Municipio hanno in prospettiva alcun lavoro, per cui si teme che il numero dei disoccupati sarà triplicato non appena saranno ultimati i lavori in corso.

## Caleidoscopio

Effemeride storica.

5 dicembre 1746 — Balilla, fanciullo genovese, con un sasso dà il segnale della sommossa, che riuscì fatale agli austriaci.

×

Un pensiero al giorno.

Non ti misurare da te; sbaglieresti la misura.

×

Cognizioni utili.

Per i geloni.

Quando i geloni non sono ancora crepati, si può usare il seguente rimedio che si assicura efficace.

Si mette in un catino dell'acqua molto calda, ponendo poi il catino sopra uno scaldavivande per mantenere la temperatura. Si immergono allora le mani (od i piedi) in quest'acqua lasciandoveli finchè si può resistere; appena estratti, si tuffano nell'acqua assai fredda, indi si asciugano accuratamente con tela. Se si fa l'operazione all'ora di coricarsi, si spolvereranno le mani di polvere di riso o semplicemente di amido, avviluppandole poi in tela.

Pare che i geloni non resistano a quattro di questi bagni, senza guarire.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

**3 17 22 tà fi 70 36**

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
RUBINETTO (rub *in etto*).

×

Per finire.

Una epigrafe aritmetica.

Epigrafe sulla tomba di un avaro che si può leggere, mi dicono, in un cimitero dell'Italia meridionale:

Qui riposano le ossa — di Luigi Arcigno — che in vita — Addizionò, moltiplicò — mai sottrasse — Gli eredi riconoscenti — Divisero.

# PROVINCIA

**L'infanzia disgraziata.** In Villotta di Visinale, presso Pordenone, una bambina di anni quattro, mentre stava riscaldandosi presso il focolare di casa, cadde sul fuoco riportando scottature gravissime in vario parti del corpo, in seguito alle quali morì.

**Fra padre e figlio.** Alle 22 del 3 corr. per questioni d'interesse, si accese disputa fra Tosolini Giov. Batt., muratore da Feletto ed il figlio suo Sesto, d'anni 24, mentre si trovavano a letto nella medesima camera.

D'un tratto il padre ferì il figlio con un coltello allo zigomo, producendogli lesione, giudicata guaribile in 15 giorni.

Ieri il feritore fu arrestato.

**Contrabbando.** Su quel di Rosia le guardie di finanza di quella brigata hanno sequestrato un carico abbastanza importante di generi di contrabbando che si tentava introdurre nel Regno. Mancano i particolari.

# UDINE

**L'arte italiana alla mostra di Parigi.** E' partita ieri da Roma la sotto-commissione artistica per l'esposizione di Parigi, incaricata di procedere alla scelta degli oggetti e dei lavori d'arte nelle varie città d'Italia, che dovranno figurare in quella Mostra.

La sotto-commissione è composta di Boito, Ferrari, Jacovacci e del nostro concittadino Stella.

### Camera di commercio.

Esposizione di Verona nel 1900 — La Camera di commercio di Udine ha stanziato nel proprio bilancio preventivo per l'anno venturo una somma di lire 300, onde facilitare il concorso degli industriali ed artisti friulani alla Mostra che avrà luogo in Verona nei mesi di aprile, maggio e giugno 1900. Tale Esposizione è riservata, per alcune parti, alla provincia di Verona; per altre alla regione veneta; per altre è nazionale, ed è internazionale per le macchine agricole.

Il Friuli potrà concorrere:

*a)* nella divisione di Belle arti, che è nazionale;

*b)* nella divisione unica regionale veneta per i mobili di legno, per le ceramiche e per i lavori di metallo battuto;

*c)* nella divisione seconda regionale veneta per la cat. I. Associazioni agrarie; cat. III. Cooperative rurali; cat. IV. Cantine sociali; e nella divisione III. Insegnamento agrario;

*d)* nella divisione IV. Attrezzi e macchine agrarie (concorso internazionale);

*e)* nella div. V. Concimi-zolfi ecc.; e nelle altre divisioni di Enotecnica — Oleificio (macchine) — Frutticoltura — Prodotti agricoli e forestali — Bachicoltura — Apicoltura — Caseificio, per certe categorie delle quali il concorso è nazionale.

Le domande d'ammissione devono essere presentate entro il 31 dicembre 1899. Le relative schede, programmi e regolamenti sono disponibili presso la Camera di commercio.

**Biglietti di andata-ritorno.** In occasione della prossimità dei due giorni festivi, 8 e 10 corrente, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 7, 8, 9 e 10, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 11.

L'accennato periodo di proroga sarà però superiore di un giorno, cioè portato dal 6 all'11 corrente, per quelli di detti biglietti che verranno distribuiti esclusivamente da e per Milano, e ciò per la ricorrenza in detta città, nel giorno 7, della festa patronale (San Ambrogio).

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno, contenute nell'allegato 4° al volume delle «Tariffe e condizioni per trasporti».

**Dal ch. dott. Franzolini** riceviamo, e, per compiacere il suo desiderio, se bene a noi pare che di certi *Y.* meglio sia non curarsi nè punto, nè poco, ben di buon grado pubblichiamo:

«Udine, 5 dicembre 1899.

*Preg. Professore Garassini,*

La squisita cortesia che Ella ha usato a mio riguardo mi invita a discorrere seco Lei con confidenziale amicizia.

Per casuale circostanza, mi accadde di leggere or ora quella tirata, sulle rotaie a scartamento ridotto Brunetière, che il sedicente *Cittadino Italiano* pubblicò sul suo numero di sabato scorso al proposito del mio libro *Intelligenza delle bestie*; libro non più futuro, ma che si trova in vendita presso tutti i librai.

Lessi quell'articolo con vera soddisfazione, imperocchè se quel giornale avesse approvati i concetti, le dottrine, i convincimenti in questo mio ultimo libro esposti e riaffermati, io avrei dovuto impuntare i gomiti sul tavolo, e cacciare la mia testa fra le mani, per ponderare, per meditare, se mai una degenerazione anatomica, un rammollimento bianco, p. e., avesse colpito il mio cervello.

Ringrazio quindi lo scrittore del *Cittadino* per avermi risparmiato l'incubo, il penoso dubbio, che mi avrebbe imposto un suo, per quanto minimo, elogio; e se Ella, egregio Professore, volesse pubblicare il presente mio sincero ringraziamento nel *Friuli*, che Ella con tanta competenza dirige, mi farebbe vero favore.

A Lei devotissimo

*Fernando Franzolini*».

**Il nuovo libro del dott. Franzolini, giudicato da Guglielmo Ferrero.** Ecco il giudizio che Guglielmo Ferrero scrive allo stesso dottor Franzolini intorno al suo libro:

«Torino, 3 dicembre 1899.

*Caro dottore,*

Ho ricevuto e letto con grande avidità e piacere il suo interessante libro, su così interessante argomento.

*Intelligenza delle bestie*, è un di que' libri di scienza scritti in forma chiara e facile, che dovrebbero portare a conoscenza di tutto il pubblico un po' colto, alte idee e concezioni che rimodernerebbero il cervello pieno di vecchiume di tanta gente. E' questa un'opera lunga, lenta e difficile in paesi come i nostri; e per la quale è necessaria molta pazienza e molti laboriosi. Lei è uno di questi, e davvero non si stanca.

Con cordialissimi saluti

Suo

*Guglielmo Ferrero*».

**Il «Cittadino» querela il «Paese».** Il *Cittadino Italiano* di ieri annuncia che presenterà querela contro il direttore del *Paese*, il gerente e l'estensore della rubrica «*Il settimanale*».

**Tasse comunali.** Tutte le persone comprese nei ruoli 1899 per le tasse di esercizio e rivendita, sulle vetture, sui domestici e sui cani, al cui riguardo siasi avverata qualche differenza non denunziata fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelli che esisteranno al 1 gennaio 1900, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti, esercizi, rivendite, vetture, domestici o cani non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il predetto mese di gennaio, la relativa dichiarazione all'Ufficio municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dagli speciali regolamenti più volte pubblicati.

Le tasse applicate a ciascuna ditta dei ruoli 1899 salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, si riterranno confermate anche pel 1900 quando non siano nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tasse di esercizio e rivendite, o sulle vetture e sui domestici che cessassero, o per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro 15 giorni da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

**Trasloco.** E' a nostra conoscenza che il signor Antonio Paretti che da circa cinque anni era fra noi quale rappresentante nella nostra città e per le provincie del Veneto, della Navigazione Generale Italiana, dietro sua domanda, venne traslocato alla Direzione in Genova.

Tale notizia verrà sentita certamente con dispiacere dai molti amici e conoscenti che il signor Paretti conta nella nostra città.

**Società Dante Alighieri.** Su proposta del signor Massimiliano Canciani, capo mastro, il signor Luigi de Longa, segretario del Comune di Pagnacco, raccolse per la «Dante Alighieri» lire 5.40 fra i commensali intervenuti in Colugna alle nozze Giavon-Virgili.

La Presidenza ringrazia.

**Un ragazzo di 12 anni rovinato!** Il giorno 15 novembre p. p. il ragazzo Marcuzzi Ettore di ignoti, d'anni 12, si recò a salutare una sua zia, moglie al negoziante di mobili Giuseppe Del Negro abitante in via del sale. Non avendo trovata la zia in casa si allontanò subito, asportando però due orologi, uno d'argento ed uno di nikel, ed una catena d'argento che si trovavano in un cassetto.

Solo ieri il Del Negro si accorse del furto e ne fece immediata denuncia all'ufficio di P. S., manifestando i suoi sospetti sul ragazzo, che è un discolo.

Fatta ricerca del ragazzo ed accompagnato in ufficio, confessò ogni cosa, dicendo che dopo rubati, aveva impegnato al Monte di pietà quegli oggetti, consumando quindi l'importo ricavato con altri suoi compagni. Venne perciò dichiarato in arresto e passato alle carceri.

**Fallimento.** Con sentenza di ieri questo Tribunale, ad istanza propria, ha dichiarato il fallimento di Baratti Fabio, fu Ermenegildo, negoziante in oreficeria a Buia.

Vennero nominati: l'avv. Calvi dott. Guido a giudice delegato e l'avv. Pasquali dott. Federico di Gemona a curatore provvisorio.

La prima adunanza dei creditori è fissata al 23 corr., ore 10, il termine per la presentazione dei titoli al 2 gennaio, la chiusura delle verifiche al 20 gennaio ore 10.

Causa del fallimento, il cattivo andamento degli affari in comune rurale.

Il bilancio presentato dal fallito è il seguente:

Attivo: merci lire 703, mobili lire 1178.71, crediti lire 1041.54; totale lire 2922.25. Passivo: Chirografario lire 6912.76. Differenza passiva lire 3989.51.

**Per oltraggi.** Ieri sera le guardie di città arrestarono per ubbriachezza ed oltraggi il calzolaio Giovanni Candotti di Pietro, d'anni 40, da Udine.

**Aumento di pena.** Pittioni Valentino, d'anni 45, appellante il P. Ministero dalla sentenza del nostro Tribunale, che lo condannò a mesi 2 di reclusione per falsità in giudizio e per diffamazione. La Corte d'appello di Venezia aumentò la pena a 10 mesi di reclusione.

**Conferma di condanna.** Piani Antonio, d'anni 15, condannato dal nostro Tribunale alla reclusione per giorni 100, per tentato furto, la Corte d'appello di Venezia confermò la condanna.

**All'Ospedale** vennero medicati: Viviani Valentino fu Giuseppe, d'anni 51, operaio, da Udine, per accidentale contusione alla bozza frontale destra, guaribile in sei giorni; Stuziolo Angelo di Marco, d'anni 24, mugnaio, da Tissano, per accidentale ferita all'articolazione metacarpo falangea del pollice sinistro, guaribile in otto giorni.

**Circo equestre Zavatta.** Questa sera alle ore 8 rappresentazione.

**Società Reduci e Veterani.** Come negli altri anni, anche in questo, la sottoscritta Presidenza deve rivolgersi alla generosità dei cittadini perchè, avvicinandosi a gran passi la stagione invernale, vogliano privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede di questa Società in via della Posta, per essere donati a Veterani e Reduci disagiati e che per la loro età non trovansi in caso di provvedere a coprirsi il corpo per ripararlo dai rigori del freddo.

*La Presidenza.*

### Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875
*Situazione al 30 novembre 1899.*
XXV ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numerario in Cassa | | L. | 56,858.76 |
| Conto Cambio valute | | „ | 29,183.48 |
| Effetti scontati | | „ | 2,800,444.90 |
| Valori pubblici | | „ | 699,117.82 |
| Compartecipazioni bancarie | | „ | 86,500.— |
| Debitori in Conto Corr. garantito | | „ | 257,530.— |
| Anticipazioni contro depositi | | „ | 38,362.90 |
| Riporti | | „ | 231,275.05 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ | 177,994.31 |
| Debitori diversi | | „ | 2,636.96 |
| Stabile di proprietà della Banca | | „ | 31,600.— |
| Fondo prev. Imp. Conto val. acust. | | „ | 19,740.26 |
| | | L. | 4,380,198.73 |
| *Valori di terzi in deposito* | | | |
| a cauzione di C. C. | L. 431,541.50 | | |
| a cauzione antec. | „ 48,534.31 | | |
| a cauz. dei funz. | „ 63,750.— | | |
| liberi | „ 252,771.52 | | |
| | | „ | 796,597.33 |
| Totale dell'Attivo | | L. | 5,176,796.06 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 24,329.88 | | |
| Tasse Governative | „ 20,041.80 | | |
| | | „ | 44,371.68 |
| | | L. | 5,221,107.74 |

**Passivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 | L. 300,000.— | | |
| Fondo di riserva | „ 237,000.— | | |
| Diff. quot. valori | „ 16,141.64 | | |
| | | „ | 553,141.64 |
| Depositi a risp. | „ 1,440,520.51 | | |
| Id. a piccolo risp. | „ 127,202.60 | | |
| Id. in Conto C. | „ 1,687,968.41 | | |
| | | „ | 3,255,691.52 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ | 401,461.78 |
| Creditori diversi | | „ | 51,897.15 |
| Azionisti Conto dividendi | | „ | 1,457.— |
| Assegni a pagare | | „ | 8,276.48 |
| Fondo prev. imp. | Val. 19,740.26 / Libr. 5,280.73 | „ | 25,020.99 |
| | | L. | 4,294,946.56 |
| *Valori di terzi in deposito* come in attivo | | „ | 796,597.33 |
| Totale del Passivo | | L. | 5,091,543.89 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi | L. 93,957.28 | | |
| Risconto esercizio precedente | » 35,606.57 | | |
| | | „ | 129,563.85 |
| | | L. | 5,221,107.74 |

Il Presidente
*Mauroner Dott. Adolfo.*

Il Sindaco
*Ing. Lorenzo De Toni*

Il Direttore
*Omero Locatelli*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ¼ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ o 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel **Regno**.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.



**Ringraziamento.** La famiglia del compianto *Luigi Barei*, ringrazia, commossa, tutti coloro che nel suo recente immane lutto le furono prodighi di conforti e accompagnarono la salma del caro *Estinto* all'estrema dimora.

Uno speciale ringraziamento fa al sig. Francesco Dormitsch per le tante affettuose cure, e al sig. comm. Marco Volpe che mandò una splendida corona, e così pure ringrazia gli altri egregi che mandarono corone.



**Osservazioni meteorologiche.**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 4 - 12 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 6 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 761.5 | 760.6 | 758.8 | 759.4 |
| Umido relativo | 63 | 61 | 71 | — |
| Stato del cielo | ser. | cop. | cop. | cop. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | 3 SE | calma | 1 E | 2 E |
| Term. centigr. | 3.0 | 6.4 | 4.8 | 3.4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4 | Temperatura | massima | 9.6 |
| | | minima | 0.7 |
| | | minima all'aperto | —1.4 |
| 6 | Temperatura | minima | 0.8 |
| | | minima all'aperto | 0.7 |

Tempo probabile:

Venti settentrionali deboli o freschi nell'Italia Superiore, da freschi a forti nell'inferiore; cielo sereno, mare agitato sulle coste meridionali.

## Cronaca giudiziaria

### CORTE D'ASSISE DI UDINE.

**Appiccato incendio.**

*Udienza 5 dicembre.*

Presidente: comm. Vanzetti; Giudici Cosattini e Triberti; P. M. avv. Ronga. Difesa avv. Giovanni Levi.

**Atto d'accusa.**

Marcon Giuseppe di Giacinto da Clavais di Ovaro, individuo dedito allo stravizio si rendeva molesto ai propri genitori che ingiuriava, minacciava e percuoteva specialmente quando preso dal vino.

Nella sera del 7 febbraio p. p. il Marcon avvinazzato si recava nella stanza dormitoria dei genitori che si trovavano fuori casa ed acceso un cerino lo gettò nel pagliericcio del letto determinando una fiamma che sarebbe divampata in incendio senza l'intervento della gente accorsa sul luogo.

Il Marcon che già in precedenza, a sfogo di risentimento verso i genitori, aveva manifestato il proposito di dar fuoco alla casa nella quale egli pure abitava, si rese pienamente confesso del fatto d'altronde reso certo da tutte le risultanze processuali.

In conseguenza di che: Marcon Giuseppe di Giacinto d'anni 30, muratore da Clavais di Ovaro è accusato:

1. Di avere nella sera del 7 febbraio 1899 in Clavais, a scopo di risentimento, col getto volontario di un cerino acceso sulle foglie di granoturco contenute nel saccone del letto dei suoi genitori appiccato fuoco allo stesso coll'intenzione di divamparlo in incendio avesse a distruggere la casa e quelle attigue destinate tutte ad abitazione, evento che si sarebbe verificato senza il pronto efficace aiuto della gente accorsa.

2. Di avere sempre in Clavais, da circa un'anno retro all'epoca suindicata, ripetute volte, con invettive, minaccie e vie di fatto usati maltratti ai propri genitori dai quali pretendeva aver denari per darsi allo stravizio.

**Tribunale di Udine.**

*Udienza 2 dicembre.*

Bagatto Pietro, di S. Daniele del Friuli, per lesioni personali venne condannato a mesi 6 giorni 7 di reclusione.


**Leggere in quarta pagina:**
*Vera tela all'arnica* — Galleani.

*Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.*

**L'Amministrazione.**

# DAI CAMPI DAI PRATI

## La produzione dei vini a Udine.

Togliamo dalla *Sicilia vinicola*:

« Il raccolto delle uve in questa provincia, che fino al momento della vendemmia dava poco a sperare, non può dirsi totalmente mancato.

E' bensì vero che i vini fini e buoni delle nostre uve nostrane sono pochi, e quest'anno specialmente lasciano molto a desiderare, ma in compenso l'uva *fragola* fece miracoli, talchè la leggerissima bevanda per quantità fu tale che tutti i clienti dei commercianti di vini meridionali e siculi, poterono liberarsi a prezzi relativamente rimuneranti di tutti i fusti pervenuti negli anni decorsi con vino a fusto perduto.

I rivenditori di vino, osti, tavernieri e baccari in città lavorano abbastanza, non però con la clientela provinciale che stantechè l'abbondanza dell'*Americane* (fragola) non ha bisogno di ricorrere al centro.

E questo mancato commercio con gli osti del contado si riverserà sui negozianti grossisti, ed a sua volta, pregiudica gli affari con la Terra di Lavoro, Puglia e Sicilia.

Tutto il male però non vien per nuocere, poichè la fragola ha disturbato i cattolici battezzatori dei vini, che vengono fabbricati più spesso in alto che in basso, sul *granaio* più che in cantina, e molte volte quasi senza ricorrere alla vigna... del Signore.

I grappisti sono quindi desolati, poichè l'*americano* s'impone e la loro *potoria* è poco accettata nel mercato. Il fragola che meno in certe posizioni quest'anno non arriva ai 4 o 5 gradi di forza alcoolica si quota dalle 8 alle 16 lire l'ettolitro.

Per quest'inverno e fino a tutto maggio, gli affari in vini buoni e naturali saranno pochi e conseguentemente poco promettenti, speriamo nell'estate, consumate le ibride bevande, le cose vadano meglio qualora a rinnovare la concorrenza non s'imponga la fracida bionda *cervoggia* (vulgo birra) ».

# Parlamento Nazionale

## Camera dei deputati.

*Seduta del 4.*

Presiede Colombo pres.

Costa Andrea informa che al deputato Turati fu impedito, dall'autorità politica di Milano, di prender parte a un comizio elettorale amministrativo che si tenne domenica in Milano e domanda al presidente che cosa abbia fatto od intenda fare per tutelare nel Turati la funzione di deputato al Parlamento.

Pelloux considera inopportuno il provvedimento preso dall'autorità di Milano per quanto l'autorità stessa lo potesse ritenere legale. Ha domandato informazioni per conoscere le ragioni che hanno determinato quel provvedimento e per farne giusto apprezzamento.

Costa Andrea non avendo avuto risposta dal presidente della Camera dichiara che oggi stesso presenterà una interpellanza.

Pelloux, presidente del Consiglio intende di riservare qualunque giudizio al momento dello svolgimento dell'interpellanza.

Seguono le interrogazioni per le preture senza vice-pretori, e per l'abolizione del Tribunale Superiore di guerra e di marina.

Valli Eugenio dà ragione della seguente interpellanza ai ministri delle finanze, del tesoro e di agricoltura industria e commercio:

Per sapere se abbiano intenzione di presentare immediatamente opportune riforme alla legislazione sugli alcools, le quali consentano maggior consumo dello spirito a buon mercato nelle varie applicazioni industriali.

Si dichiarano differite altre interpellanze.

Mancini svolge la sua interpellanza sulla nuova fase della questione fillosserica.

La seduta termina alle 18.45.

**Orario Ferroviario**

(Vedi in quarta pagina).

# UNA BUONA PURGA

Da parecchi giorni fa capolino, nelle discussioni parlamentari, qualche incidente relativo al processo Notarbartolo, questo dramma tenebroso che, ormai, appassiona tutta Italia.

La ragione principale che muove, giustamente, parecchi dei nostri deputati a portare alla Camera le risultanze del processo di Milano è la situazione «strana» che esso ha creato ad uno dei membri della Camera stessa: l'on. Palizzolo.

I nostri lettori sanno di che si tratta: contro il deputato Palizzolo furono mosse parecchie accuse, abbastanza precise e circonstanziate, che variano dal peculato... al mandato di assassinio: tutta una valanga di roba che fa orrore al solo pensarci. Alle rivelazioni fatte nell'aula delle Assise di Milano, l'opinione pubblica di tutta Italia si è commossa, tutti si domandarono colla più viva ansietà che cosa avrebbe fatto questo signor Palizzolo dinanzi a simili accuse; e ognuno, naturalmente, supponeva che il primo atto dell'accusato sarebbe stato quello di dimettersi dalla carica conferitagli per presentarsi dinanzi ai giudici e far trionfare la propria innocenza.

Invece... è arrivata, è vero, una lettera di dimissione del Palizzolo; ma il presidente della Camera ha dovuto dichiarare, a malincuore, che tale lettera era apocrifa e tutta la Camera, per bocca del deputato Socci ha deplorato che il Palizzolo, piuttosto che distruggere le prove e le accuse che si elevano contro di lui, preferiva essere coperto da quella inviolabilità che l'art. 45 dello Statuto concede ai rappresentanti del popolo!

Tutto ciò è semplicemente incredibile, eppure: fino al momento in cui scriviamo — è storia.

Ora noi domandiamo: può la Camera tollerare che sopra uno dei suoi membri pesi una sì tremenda accusa senza che nulla venga fatto per dimostrarne — diciamo pure — l'assurdità?

Se in una qualsiasi società operaia o professionale, in una corporazione di qualsiasi genere, in una pubblica o privata amministrazione, un individuo che ne faccia parte viene accusato, a ragione o a torto, di un reato o di un crimine, è certo che il primo dovere dei capi di queste corporazioni sarebbe quello di pregare l'accusato a dimettersi o a discolparsi; e nessuno nega che la vittima dell'accusa sarebbe perfettamente e clamorosamente riabilitata e reintegrata nel suo ufficio quando l'accusa risultasse inesistente.

Ora trattandosi di un deputato — che pure è la più delicata funzione di una civile società — pare che questo bisogno non vi sia. Un deputato può ridersela allegramente anche dell'accusa di assassino! E la Camera dovrebbe tollerare una mostruosità simile, senza insorgere come un sol uomo?

I cinquecento deputati italiani, che fino ad oggi — grazie a Dio — non furono mai accusati di assassinio, non sentono il bisogno di procedere ad un atto collettivo che persuada il Palizzolo a purgarsi dell'accusa che grava su lui? Quest'individuo è indicato come autore di parecchi reati, è ritenuto un capo della mafia, è accusato come falsario, come assassino, e tuttavia, fino ad oggi, continua a rimanere un *onorevole collega* degli altri rappresentanti della nazione.

Ma, perdio, visto che questo signore non ha la forza di purgarsi volontariamente da simili accuse, pensi una buona volta la Camera, se vuol, provvedere al pronto decoro, a somministrargli una buona ed energica purga!

# NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

## Le spese per l'incidente di Fashoda.

*Parigi 5* — Al Senato ieri si approvò ad unanimità il credito supplementare di cinquantacinque milioni occorsi per fronteggiare le spese militari straordinarie in seguito all'incidente di Fashoda.

## La morte di Smolka.

*Vienna 5* — A Leopoli è morto ieri l'ex presidente della Camera dei deputati Smolka. La Camera in seguito all'annunzio della morte di Smolka, tolse la seduta in segno di lutto.



# Corriere commerciale

## Sete.

*Milano, 4 dicembre.*

Le contrattazioni della giornata risultano sempre difficili, perchè le pretese dei detentori rimangono abbastanza ferme, mentre, da parte sua, il compratore vorrebbe approfittare dell'attuale stato di calma non omettendo che offerte ristrette e protraendo le trattative.

Nulla quindi di meglio risultò sul mercato odierno.

Del resto la situazione del nostro commercio è giudicata sempre buona sotto ogni aspetto.

(Dal *Sole*)

## Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 5 novembre sul nostro mercato:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | all'Ett. | da L. | —.— | a | —.— |
| Granoturco vecchio | » | » | —.— | a | —.— |
| Granoturco nuovo | » | » | 9.80 | a | 10.55 |
| Segala | » | » | —.— | a | —.— |
| Miglio | » | » | —.— | a | —.— |
| Avena | » | » | —.— | a | —.— |
| Saraceno | » | » | —.— | a | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 6.50 | a | —.— |
| Orzo (da pillare | » | » | —.— | a | —.— |
| Orzo (pillato | » | » | —.— | a | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 15.— | a | 28.— |
| Castagne | al Quintale | | 7.— | a | 10.— |

# Bollettino della Borsa

UDINE 5 dicembre 1899.

| Rendita. | dic. 4 | dic. 5 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti ex coup. | 100.70 | 100.90 |
| » 5 % fine mese | 101.— | 101.10 |
| » 4 ½ » | 109.50 | 109.50 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.— | 99.— |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coupons | 316.— | 318.— |
| » 3 % Italiane | 311.— | 311.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 502.— | 502.— |
| » » » 4 ½ % | 518. | 508.— |
| » Banco di Napoli 5 % | 445.— | 444. |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 480.— | 480.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 512. | 512.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 917.— | 917.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35.½ | 35.½ |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1320.— |
| » Veneto | 218.— | 218.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| » Ferr. Merid. ex coupons | 739. — | 740.— |
| » Ferr. Medit. ex coupons | 550.— | 554.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia chèques | 106.05 | 106.— |
| Germania » | 130.90 | 131.— |
| Londra » | 26.80 | 26.82 |
| Austria - Banconote » | 221.— | 221.— |
| Corone in oro » | 112. | 110.50 |
| Napoleoni » | 21.18 | 21.16 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 95,25 | 95,10 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

## Un bussul prodigios.

Jori quasi disperat :
L'apetit al jere lat,
No lovevi un gott di vin,
Jeri ridott al fin ;
Se cul miedi, stevi dur
Ti saress crepat sigur.
Ma tes' noue benedete
Jo cerude su biel sclete
La di Sandri [illegible]
Mi ha portat [illegible] amar
E un prodigi [illegible]
Ue stampassi sui furori
Si à operat in me dit strade,
Che une d'odie se fos stade
[illegible], sabit,
I fasevi scoopari.

L'Amaro Gloria del [illegible] Luigi Sa[illegible] Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso e [illegible] in Udine presso il sig. Zanutti [illegible] Piazza del Duomo.

# SAPOL

SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo lire 1, più cent 20 per posta; tre pezzi lire 3, franchi di porto da A. BERTELLI e C., Milano, e in ogni Farmacia, Drogheria, Profumeria, ecc.

## ACQUA della CORONA

### La migliore tintura del mondo

### Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, ben [illegible] dalle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più *rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno o nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, è perciò la più economica non costando soltanto che [illegible].

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

# Rinomate specialità PAGLIARI

## FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

### Il migliore dei rimedi
contro le
### malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofole ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
*Unione Medica Fiorentina*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
*Prof. Bouchardat — Parigi.*

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
*Prof. Cesare Musatti — Venezia*

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

## SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

### Il più indicato fra i depurativi
contro le
### malattie da corruzione del sangue
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è fra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
*Dott. Baldisseri — Firenze*

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
*Dott. Grimelli - Medico Fiscale.*

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

**TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE**

**Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini**

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

# VERA TELA ALL'ARNICA
## GALLEANI

**Milano** - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
*con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, mercè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non devo esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente in VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella fornita direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo**, la **guarigione è pronta** trova pur: **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di petto**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc. Serve** a lenire i dolori **da artritide cronica**, da **gotta**; [illegible] le callosità, gli indurimenti da cicatrici. E ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e, specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda; franco a domicilio.

**Rivenditori**: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# GLI OLII D'OLIVA

## P. SASSO E FIGLI, di Oneglia

## sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. LAURA e Prof. Senatore P. MANTEGAZZA **facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli.**

**Spedizioni in stagnate da kg. 8, 15 e 25,** artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

**Vergine bianco . . . . a L. 2.15 il chilo netto**
**id. dorato . . . . » » 1.95 id. id.**
**Sopraffino . . . . . . . » » 1.75 id. id.**

Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta *gratis*. Per stagnate di chili 8, supplemento di lire 2. — In bariletti da kg. 50 **ribasso di cent. 20 il chilo.** Porto pagato. Barile *gratis*. Pagamento verso assegno. **Pacchi postali di chili 4 netti** verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

**GRATIS Catalogo e Campioni.**

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco